

ESPERIENZE PROFESSIONALI

ATTIVITÀ PROFESSIONALE NEI SERVIZI PUBBLICI SOCIO-SANITARI

Luglio 2003 – Aprile 2005

Nome e indirizzo del datore di lavoro

Comune di Bresso - Area Servizi alla Persona, Settore Servizi Sociali, Équipe psicosociale per minori e adolescenti.

Principali mansioni e responsabilità

Psicologa consulente. L'équipe multiprofessionale si è occupata di minori seguiti dall'Autorità Giudiziaria per problemi di maltrattamento e/o abuso e/o grave trascuratezza.

Alla psicologa consulente era affidata la prima fase di intervento diagnostica e prognostica sul minore, sulla coppia genitoriale e sul nucleo familiare allargato: a seconda degli esiti del processo valutativo venivano attivati, di concerto con l'Autorità Giudiziaria, interventi di sostegno psicosociale per mantenere il minore presso la propria famiglia oppure progetti di affido o di adozione.

In fase di attuazione del progetto, alla consulente sono state affidate le verifiche periodiche con gli operatori coinvolti (supervisioni con gli educatori, incontri con gli insegnanti, riunioni con operatori esterni, ecc.) ed i colloqui di sostegno per il minore ed il suo nucleo familiare.

E' stato inoltre richiesto alla consulente di ausiliare, con specifiche competenze tecniche, la Polizia Giudiziaria e il Giudice nell'audizione dei minori in relazione a procedimenti penali.

Marzo 2000 – Ottobre 2003

Nome e indirizzo del datore di lavoro

Servizi Sociali del Comune di Monza e Neuropsichiatria Infantile, Ospedale San Gerardo di Monza: nucleo specialistico "Unità Operativa Diritti dei Minori e Cura della Famiglia".

Principali mansioni e responsabilità

Psicologa consulente. L'équipe multiprofessionale si è occupata di minori seguiti dall'Autorità Giudiziaria per problemi di maltrattamento e/o abuso e/o grave trascuratezza.

Alla psicologa consulente era affidata la prima fase di intervento diagnostica e prognostica sul minore, sulla coppia genitoriale e sul nucleo familiare allargato: a seconda degli esiti del processo valutativo venivano attivati, di concerto con l'Autorità Giudiziaria, interventi di sostegno psicosociale per mantenere il minore presso la propria famiglia oppure progetti di affido o di adozione.

In fase di attuazione del progetto, alla consulente sono state affidate le verifiche periodiche con gli operatori coinvolti (supervisioni con gli educatori, incontri con gli insegnanti, riunioni con operatori esterni, ecc.) ed i colloqui di sostegno per il minore ed il suo nucleo familiare.

E' stato inoltre richiesto alla consulente di ausiliare, con specifiche competenze tecniche, la Polizia Giudiziaria e il Giudice nell'audizione dei minori in relazione a procedimenti penali.

1996 - Febbraio 2000

Nome e indirizzo del datore di lavoro

Comune di Monza: Servizio Nidi

Principali mansioni e responsabilità

Psicologa consulente. L'attività si è articolata in riunioni periodiche con le educatrici di ogni singola sala per le verifiche della programmazione, per l'individuazione di interventi educativi mirati per soggetti portatori di handicap o per specifiche dinamiche del gruppo dei bambini e per l'individuazione di segnali precoci di disagio.

Con cadenza mensile, la consulente ha svolto attività di formazione e di aggiornamento per tutto il personale educativo ed ha partecipato alla progettazione e conduzione di alcune iniziative di prevenzione rivolte ai genitori di bambini della fascia 0-3.

1994 - Febbraio 2000

Nome e indirizzo del datore di lavoro

Comune di Monza: Équipe socio-psico-pedagogica n°3

Principali mansioni e responsabilità

Psicologa consulente. L'attività ha previsto la presa in carico sia dell'utenza spontanea che di quella segnalata dalle istituzioni del territorio nonché dal Tribunale per i Minori e dal Tribunale Ordinario.

La consulenza psicologica si è articolata nelle seguenti fasi: presa in carico in équipe, valutazione psicodiagnostica sul minore e sul suo nucleo familiare, individuazione della tipologia di intervento (sostegno psicosociale e/o riabilitativo).

In fase di attuazione del progetto, al consulente sono state affidate le verifiche periodiche con gli operatori coinvolti (supervisioni con gli educatori, incontri con gli insegnanti, riunioni con operatori esterni, ecc.) ed i colloqui di sostegno per il minore ed il suo nucleo familiare. L'incarico di consulenza ha previsto anche la partecipazione alla programmazione generale dei servizi ed all'analisi dei bisogni del territorio.